



Roma, 15 aprile 2004
CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI E ALTE PROFESSIONALITÀ

Al Direttore Generale
Dott. Pier Giorgio Cataldi
Ufficio Scolastico Regionale
Friuli-Venezia Giulia
Via Sant'Anastasio, 12
34134 Trieste

e p.c. Al Capo di Gabinetto MIUR
avv. Michele Dipace
viale Trastevere, 76/a
00153 Roma

oggetto: sciopero indetto per il 20 aprile dalla FP CIDA – Confederazione Italiana Dirigenti ed Alte Professionalità - nota prot. 5180/A26 del 13.4.2004 dell'USR Friuli-Venezia Giulia. **DIFFIDA.**

Questa Confederazione sindacale è venuta a conoscenza della nota – a firma del Direttore Generale in indirizzo - con cui l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli-Venezia Giulia, nel trasmettere il telex ministeriale prot. 2428 del 7 aprile 2004 di comunicazione dello sciopero in oggetto, ne altera arbitrariamente il senso e la portata, scrivendo testualmente che lo "sciopero in oggetto, come è evidente, riguarda esclusivamente il personale dell'Area V della Dirigenza". A complemento del travisamento, nell'oggetto lo sciopero è indicato come riguardante il "comparto Scuola".

Il testo del telex ministeriale riportava, tra virgolette, l'esatta dicitura "personale della Dirigenza Pubblica, dei Funzionari e delle Alte Professionalità delle Pubbliche Amministrazioni". Tale è esattamente la portata dell'azione di sciopero indetta dalla FP-CIDA, che riguarda quindi tutta la Dirigenza Pubblica – e non solo quella dell'area V – ma anche, per rimanere nel comparto Scuola, tutti i direttori SGA e tutti i docenti che intendano aderirvi.

Si **DIFFIDA** pertanto l'Ufficio Scolastico Regionale, in persona del suo Dirigente Generale, a voler immediatamente rettificare la nota in oggetto, ripristinando il senso corretto della azione di sciopero, così come indicato dal telex ministeriale, arbitrariamente manipolato.

Si fa riserva di ogni azione, in tutte le sedi opportune, per sanzionare la gravissima violazione dei diritti sindacali posta di fatto in essere con la nota impugnata.

Giorgio Rembado
Presidente CIDA